

400452

REPUBBLICA ITALIANA
INTENDENZA DI FINANZA DI BRINDISI

21. 2. 1967

Prot.N. 2359 Rep. 2°/Dem.

Brindisi, li

-Al Car. Dott. Vincenzo Loiacono - NotaioBRINDISI

Alleg. :vari

-Al Sig. Casolare BiagioVia Lario n.10BrindisiPalazzina SenzatettoScala unica int.2Via Lario n.10BRINDISI

-ALL'I.A.C.P.

BRINDISI

OGGETTO: Cessione in proprietà di alloggio costruito a totale carico dello Stato - D.P.R. n.2 del 17 genn.1959 e succ.modif. -Stipulato contratto di compravendita.-

URGENTISSIMA

Si trasmette il fascicolo degli atti concernenti la pratica intestata al Sig. Casolare Biagio assegnatario di alloggio costruito a totale carico dello Stato, con preghiera di voler provvedere alla stipula del contratto secondo lo schema predisposto dalla Direzione Generale del Demanio.

Con l'occasione, si fa presente che:

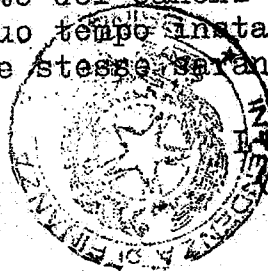
- 1° - il contratto in parola avrà, possibilmente, decorrenza dal 1° gennaio 1967; (1967)
- 2° - il medesimo sarà vincolante per l'Amministrazione del Demanio solo successivamente all'approvazione da parte di questa Intendenza (si raccomanda, pertanto, di far tenere il giorno stesso della stipula due copie conformi dell'atto, uno dei quali sarà restituito subito);
- 3° - intervenuto il decreto intendentizio di approvazione, saranno curate le operazioni di registrazione, volturazione e trascrizione del contratto; a suo tempo, sarà ritrasmesso l'atto originale, annotato degli estremi delle intervenute formalità;
- 4° - l'immobile del quale fa parte l'alloggio di che trattasi insiste su area donata dal Comune di Brindisi al Demanio dello Stato, giusta atto per notar Scorsonelli in data 24.6.1964 registrato in Brindisi il 14 ottobre 1965 al n.87 vol. atti pubblici (esenti), ed è incorso di registrazione la relativa variazione catastale;
- 5° - all'Istituto Autonomo Case Popolari saranno inviate 2 copie dell'atto e dei relativi allegati munite degli estremi di registrazione e di volturazione.

All'assegnatario si comunica che l'atto può essere stipulato subito

L'ente gestore vorrà, intanto, comunicare, a stretto giro di posta o per via telefonica, direttamente al rogante se l'aspirante acquirente sia in regola con il versamento dei canoni (ed accessori) nascenti dal rapporto di locazione a suo tempo instaurato.

Ove insorgano difficoltà le stesse saranno rese note immediatamente alla scrivente.

rg



INTENDENTE Regg.
DI V. ROMANO

[Handwritten signature]

BRINDISI- 6 AGO. 1975

INTENDENZA DI FINANZA

BRINDISI

Prot. n. 7132/72

Rep. 10

Al Sig. CASOLARO Biagio

Via Lazio n. 10 pal. 8

BRINDISI

e p.c. All'Istituto Autonomo per
le Case Popolari

BRINDISI

OGGETTO: Riscatto alloggi popolari ed economici costruiti con
fondi dello Stato - Determinazione prezzo di vendita
pari al valore venale.

Con Circolare n° 45803 del 28/11/1969 e successiva
n° 364/46484, datata 4/1/1972, il Ministero delle Finanze ha
diramato le istruzioni per l'applicazione dell'art. 14 della
Legge 27/4/1962 n° 231 e dell'art. 6 del D.P.R. 19/1/1959 n.2
in ordine ai contratti di riscatto degli alloggi popolari ed
economici, costruiti a totale carico o con contributo dello
Stato, già perfezionati o in corso di perfezionamento.

Con dette circolari viene precisato che occorre prov-
vedere alla stesura di atti aggiuntivi ai fini della modifica-
del prezzo di cessione, sulla base del valore venale di cui al
citato art. 6 del D.P.R. n° 2.

Poichè a tutt'oggi la competente Commissione Provin-
ciale, a suo tempo interessata dalla scrivente tramite l'I.A.C.P.
di Brindisi non ha ancora deliberato il nuovo valore venale da
attribuire quale prezzo di riscatto, all'appartamento economico-
popolare occupato dalla S.V., questa Intendenza, in ottemperanza
alle istruzioni contenute nelle menzionate circolari,

NOTIFICA

formalmente alla S.V. medesima quanto sopra, a tutti gli effet-
ti di legge ed in particolare ai fini di interrompere il cor-
so della prescrizione decennale, sia sul diritto a richiedere
(nella misura che sarà determinata dal menzionato Organo Colle-
giale) il pagamento dell'eventuale differenza sul prezzo di ces-
sione dell'alloggio di cui all'atto per Notar Dr. Vincenzo

Intesa in data 22.8.1967 approvata il 6.4.1967.

e sia per esercitare, in via giudiziale l'azione di annullamen-
to dell'atto stesso qualora la S.V. si rifiuterà di corrispondere
nei termini e modi prescritti la predetta differenza di prezzo.



INTENDENTE REGG. L'INTENDENTE P.F.
(Dr. O.V. CAVALLO) (Dr. G. ROMA)

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecentosettanta....., addì.....
del mese di, in Comune di,
Via, io sottoscritto ho notificato il
presente atto al consegnandone
copia nel suo domicilio a mani di

IL Notificatore



L.A.C.P. - Brindisi

1192

24 FEB. 1967

Brindisi, 3 Febbraio 1967

INTENDENZA DI FINANZA

di Brindisi

ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE
CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA

Prot. N. 1644 - Rep. 2B

BRINDISI

Risposta alla nota del _____

Div. _____ - Sez. _____ - N. _____

OGGETTO: Alloggio per senza tetto sito in Brindisi - Via Lazio N.10
Lotto G Scala A/2 Signor Casolaro Biagio

Con riferimento al foglio n. 958 del 30.I.1967 dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi diretto alla scrivete ed anche a codesto Istituto, con cui la Commissione Provinciale di assegnazione alloggi economici e popolari ha dichiarato che il Signor.....
.....**BIAGIO**.....ha titolo per possedere l'alloggio in oggetto e che può riscattarlo, si prega di trasmettere tutti gli atti relativi unitamente allo schema di contratto per la relativa stipula alle condizioni di pagamento a suo tempo richieste dallo interessato.

Nello schema di contratto va aggiunta al costo di costruzione dell'alloggio in parola la maggiorazione del 5% a titolo di rimborso delle spese anticipate dall'Esercizio per la progettazione, direzione, sorveglianza, contabilizzazione dei lavori e svolgimento della procedura di espropriazione.

Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro

L'INTENDENTE REGGENTE

(Dott. V. ROMANO)

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI
BRINDISI

Prot. N. 1630

OGGETTO: Alienazione alloggi di proprietà dello Stato
costruiti col D.L.C.P.S. 10/4/947 n.261, ai
sensi del D.P.R. 17/1/959 n.2 e della Legge
27/4/962 n.231.

Brindisi, lì 17-2-967

All'Intendenza di Finan
za

BRINDISI

e. p. c. Al Sig. GASOLARO BIAGIO

VIA LAZIO 10

BRINDISI

In ottemperanza a quanto disposto dell'art.21 del D.P.R.17
Gennaio 1959 n.2 e della Circolare del Ministero LL.PP. 10/7/62
n.2810, si trasmettono i documenti concordati fra questo ufficio
e la locale Intendenza di Finanza, relativi al Sig. GASOLARO
BIAGIO, assegnatario di un alloggio costruito ai
sensi del D.L.C.P.S. 10/4/947, n.261, Palazzina 6 scala
unica interno 2 Via LAZIO 10
N° 10 in BRINDISI, occorrenti per la stipula del
contratto di cessione dell'alloggio.-

In dettaglio:

- 1°) domanda dell'assegnatario
- 2°) N°1 copia - minuta - del contratto con gli estremi richie
sti.
- 3°) N°3 copie del contratto, da compilarsi.
- 4°) N°3 copie della planimetria dell'alloggio in cessione.
- 5°) N°1 copia del certificato catastale dell'alloggio.
- 6°) N°3 copie della delega del C.di A. di Brindisi al suo rap
presentante.
- 7°) Delibera di assegnazione della Commissione di cui all'art.10
8°) del D.P.R.23.5.64,n.655

IL PRESIDENTE

(Gr.Uff. Cont. U.C. VALLAVERO)

N.B. L'assegnatario cui la presente è diretta per conoscenza è
pregato di prendere accordi con l'Intendenza di Finanza.

6642

7 SET. 1967

l'Intendenza di Finanza

Rispetto

BRINDISI

Casolare Biagio acquirente stabile egariale al Rione Commenda
- Brindisi-

Si comunica che l'acquirente di cui all'oggetto ha effettuato il versamento di L. 5.000, a titolo di acconto delle spese contrattuali, giusta art. 7 della Legge 27.4.1962, n. 231, con assegno del Banco di Napoli - Filiale di Brindisi - n. 054705 datato 19.2.1960.

L'assegno è stato incassato dall'Istituto con reversale n° 605 del 21.5.1960 e l'importo attribuito all'art. 23 dell'esercizio finanziario 1959-60.

IL PRESIDENTE
(Gr. Uff. Com. te U.G. VALLARINO)

PA/DV/Pr.





ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI BRINDISI

(ERETTO IN ENTE MORALE CON R. D. 13 - 9 - 40 N. 1474)

Prof. N. 3826

li, 6-3 MAG. 1977

RACCOMANDATA A.R.

- Sig. Colucci Francesco
Via-Lazio, -10-----

B R I N D I S I

- Sig. Iaia Giuseppe
Via-Lazio, -10-----

B R I N D I S I

- Eredi Casolaro Biagio
Via-Lazio, -10-----

B R I N D I S I

e, P; c;

- Sig. Arnaldo Guido
Via-Lazio, -10-----

B R I N D I S I

- Sig. Sindaco di-----

B R I N D I S I

OGGETTO: Uso irregolare cortile comune sito tra Via Sicilia e
Via Sardegna - Diffida.=

Risulta a questo Istituto, in seguito a diffida presentata dal Sig. Arnaldo Guido, al quale la presente è diretta per conoscenza, che le SS.VV. adibiscono il cortile comune di cui all'oggetto ad un uso irregolare, e più precisamente a posteggio auto.-

Poichè ciò contrasta con l'uso originario del detto cortile, indicato nella piantina planimetrica (Allegato A contratto), allegata al contratto di cessione in proprietà dell'alloggio a suo tempo stipulato, come "Cortile comune", si diffidano le SS.VV. a voler ripristinare lo stato dei luoghi ed a persistere nel suddetto irregolare uso del cortile.=

IL PRESIDENTE
IL PRESIDENTE
(Dr. Raffaele Fischetto)

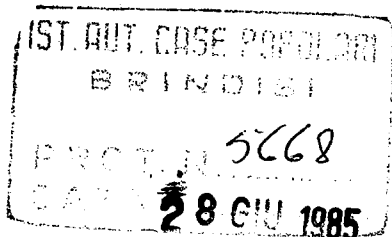
GR/St.

All'I.A.C.P. di Brindisi

Il sottoscritto Dr. Casolaro Francesco nato a Brindisi il 7/12/53 ivi residente alla via Lazio n°10, erede di Casolaro Biagio, nato a Casoria(Na) il 29/6/17 e deceduto a Brindisi il 21/6/75 assegnatario dell'alloggio popolare per i senza tetto sito a Brindisi alla via Lazio n°10, piano rialzato, scala u., int.2, composto di n°3 vani e n°2 accessori

CHIEDE

che gli venga fornita una certificazione o qualsivoglia documentazione attestante la data di assegnazione, da parte di Codesto Ente, del suddetto immobile al defunto Sig. CASOLARO Biagio. Distinti saluti



Francesco Casolaro



Brindisi

24 DIC. 1985

INTENDENZA DI FINANZA

di BRINDISI

Prot. N. 15909/85. Rep. 4

Risposta alla nota del

Div. - Sez. - N.

Al 1° ISTITUTO AUTONOMO PER LE

CASE POOLARI BRINDISI

ALLA RAGIONERIA PROVINCIALE

DELLO STATO

BRINDISI

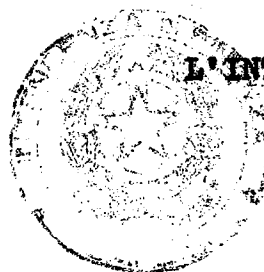
IST. AUT. CASE POPOLARI
BRINDISIPROT. N. 9626
DATA - 6 DIC. 1985

OGGETTO: Case per i senza tetto- Legge n. 261- SCHEDA 152- Via Lazio
n. 10- Palazzina G- Int. 2-à Assegnatario signor CASOLARO Biagio

RACCOMANDATA ALL. 1

Per la conservazione agli atti di codesto Ufficio, si
trasmette il decreto intendentizio n. 15909/1985 del
18.10.1985 repertorio n. 12/85- recante la presa d'at-
to ^{del interessamento parvenuto, da parte dell' ammortamento,} del prezzo integrativo di riscatto dell'alloggio in ogget-
to, costruito con i fondi dello Stato e l'attestazione della
definitiva quietanza liberatoria.

Per la Ragioneria in indirizzo di prende riserva di tra-
smettere, non appena in grado, provvedimento di annullamento
totale o di riduzione del valore inventariale della relativa
scheda descrittiva.



L'INTENDENTE FF

(Roma)



INTENDENZA DI FINANZA

BRINDISI

Prot. N. 12032/85 - Rep. 4°

BRINDISI, 22/8/1985

(Tramite Uff. Registro con carico Al Sig. ra Casolare Maria orda di Casolare
di notifica e restituzione
duplo relatato).

Biagio - Via Lazio, 10

Brindisi

All'UFFICIO del REGISTRO di

Brindisi

Alla RAGIONERIA PROVINCIALE dello STATO

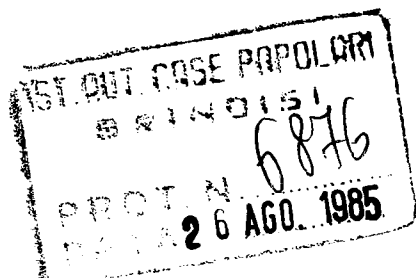
di

- BRINDISI -

All'ISTITUTO AUTONOMO per le CASE

POPOLARI di

- BRINDISI -



OGGETTO: Brindisi - Scheda 152 - Case per 1 senza tetto. Alloggio in via
Lazio 10 al. 6 int. 2 Vani utili 3 e acc. - Assog. Casolare Biagio.

Si premette che, conformemente agli indirizzi giurisprudenziali enunciatati dalla Corte di Cassazione a SS.UU. con sentenza n. 835 del 1982, l'atto per notar Vincenzo Loiacono Rep. n. 87020 in data 22/2/67 registrato il 2/3/67 al n. 2266/II, recante la cessione a favore della S.V. dell'alloggio in oggetto, costruito con i fondi dello Stato di cui al D.L.G.P.S. 10/4/47 n. 261, resta soggetto alla declaratoria di nullità in quanto viziato nella clausola essenziale concernente il prezzo di riscatto.

Tale prezzo risulta, infatti, essere stato determinato erroneamente in base al 50% del costo di costruzione dell'alloggio, anziché quello del suo valore venale imperativamente stabilito dall'art. 6 del D.P.R. n. 2 del 17.1.1959, che, all'epoca, disciplinava la cessione a riscatto degli alloggi destinati ai senza tetto.

Questa Amministrazione, al fine di ovviare agli inconvenienti ed all'aggravio delle ulteriori spese connesse alla stipula di un nuovo contratto di riscatto che sostituisca il precedente, è venuta nella determinazione, condivisa dall'Avvocatura Generale dello Stato, di prescindere da detta stipula purché la controparte interessata

corrisponda bonariamente ed in unica soluzione la differenza tra il prezzo riveniente dalla determinazione del valore venale dell'alloggio riferito all'epoca del riscatto ed il corrispettivo indicato nel contratto.

Ovviamente, la prevista possibilità di corrispondere detta differenza con dilazione comporterà, anzicchè il rilascio di una definitiva quietanza liberatoria, la stesura di un atto aggiuntivo al precedente e la maggiorazione dei relativi interessi.

Per quanti non aderiranno all'adozione dell'enunciata soluzione, questa Intendenza, in ottemperanza alle superiori istruzioni, dovrà interessare l'Avvocatura dello Stato per l'avvio della procedura legale di declaratoria di nullità del succitato contratto viziato.

Tutto ciò premesso e con richiamo ai provvedimenti intendentizi n. 7735/73 in data 6/8/75 e n. 4236/83 in data 30/1/84 rispettivamente notificati alla S.V. in data 6/9/75 ed in data 13/2/84, SI COMUNICA, a tutti gli effetti di legge, che il prezzo definitivo di cessione di detto alloggio, determinato dal competente U.T.E. sulla base del valore venale di £. 4.000.000, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.2/959 e successive modificazioni, opportunamente decurtato delle riduzioni previste (30% oltre lo 0,25% per ogni anno di occupazione dell'alloggio sino alla data della stipula) ammonta a £. 2.702.000 (duemilionesettecentoduesil-
cinquecento).

Considerato che in dipendenza del contratto in premessa è stato fissato il prezzo di £. 705.400, la S.V. risulta debitore della differenza di £. 1.996.600 (Unmilionenovecentonovantaseizila-
cinquacent).

Tale somma va perentoriamente corrisposta, entro tre mesi dalla data della presente, all'Ufficio del Registro in indirizzo che provvederà ad imputarla al Capo VII° cap.4003 dello stato di previsione delle Entrate dello Stato e ne darà immediata comunicazione a questa Intendenza per il rilascio della dichiarazione prevista.

Foglio nr.3

SI AVVERTE che decorso infruttuosamente tale termine, l'Amministrazione si vedrà costretta all'avvio della procedura di nullità del contratto con le conseguenze di legge.-

Il presente decreto sostituisce ed annulla il precedente, con protocollo n.8466 del 6/5/1985.

fm/



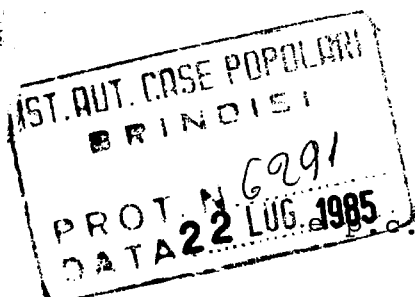
L'INTENDENTE
(M. IZZO)

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto _____ ho notificato nel
giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ l'an-
tescritto provvedimento, in duplice esemplare al Sig. _____
_____ nel proprio domicilio mediante consegna di un
esemplare al _____ che nella qualità di _____
_____ ha sottoscritto in segno di ricevuta.-

Firma del consegnatario

Firma dell'incaricato alla noti-
fica



All'Intendenza di Finanza di Brindisi

All'I.A.C.P.

L. H. Russo
H. M. C.

La sottoscritta Sig.ra **GI GIUSEPPE** Vincenza, nata a Brindisi il 14/05/23, ivi residente alla via Lazio n.10, quale moglie ed erede del fu CASOLARO Biagio, intestatario dell'alloggio popolare per i senza tetto sito in via Lazio n.10, pal.G, int.2

RICORRE

al provvedimento con cui Codesta Intendenza di Finanza ha notificato la differenza di valore del prezzo di riscatto dell'alloggio popolare suddetto, giusta notifica n.8466 del 6/6/85.

In proposito osserva che, nella determinazione del valore finale, non è stato tenuto conto, per il calcolo delle riduzioni previste sul valore venale del detto alloggio, del periodo di occupazione dell'alloggio medesimo precedente alla data di stipula del contratto di cessione.

Allega pertanto certificazione in bollo rilasciata dall'I.A.C.P. dalla quale si evince che tale alloggio fu ceduto in locazione in data 25/01/53.

Prega pertanto di voler provvedere alla rideterminazione del valore finale.

Brindisi, li 11/07/85

D. Giuseppe Vincenza



INTENDENZA DI FINANZA

BRINDISI

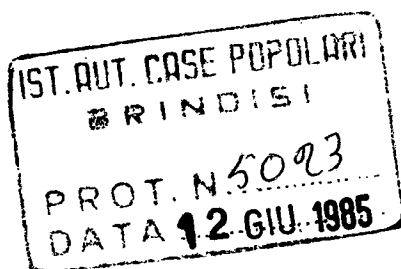
Prot. N. 8466/85 - Rep. 4°

BRINDISI, - 6 GIU. 1985

(Tramite Off. Registro con carico di Al Sig. CASOLARO Maria erede di
notifica e restituzione duplo
relate)

Casolare Biagio - Via Lesio 10

Brindisi



All'UFFICIO del REGISTRO di

Brindisi

Alla RAGIONERIA PROVINCIALE dello STATO

di - BRINDISI -

All'ISTITUTO AUTONOMO per le CASE

POPOLARI di - BRINDISI -

OGGETTO: Brindisi - Schegge 152 - Case per i senza tetto - Alloggio in via
Lesio, 10 Pal. 6 int. 2 - Vani utili 3 -
Assegnatario - Casolare Biagio -

Si premette che, conformemente agli indirizzi giurisprudenziali enunciatati dalla Corte di Cassazione a SS.UU. con sentenza n. 835 del 1982, l'atto per notar Vincenzo Loiacono Rep. n. 87020 in data 22/1/67 registrato il 2/2/67 al n. 2266/II, recante la cessione a favore della S.V. dell'alloggio in oggetto, costruito con i fondi dello Stato di cui al D.L.C.P.S. 10/4/47 n. 261, resta soggetto alla declaratoria di nullità in quanto viziato nella clausola essenziale concernente il prezzo di riscatto.

Tale prezzo risulta, infatti, essere stato determinato erroneamente in base al 50% del costo di costruzione dell'alloggio, anziché quello del suo valore venale imperativamente stabilito dall'art. 6 del D.P.R. n. 2 del 17.1.1959, che, all'epoca, disciplinava la cessione a riscatto degli alloggi destinati ai senza tetto.

Questa Amministrazione, al fine di ovviare agli inconvenienti ed all'aggravio delle ulteriori spese connesse alla stipula di un nuovo contratto di riscatto che sostituisca il precedente, è venuta nella determinazione, condivisa dall'Avvocatura Generale dello Stato, di prescindere da detta stipula purché la controparte interessata

Foglio nr.2

corrisponda bonariamente ed in unica soluzione la differenza tra il prezzo riveniente dalla determinazione del valore venale dell'alloggio riferito all'epoca del riscatto ed il corrispettivo indicato nel contratto.

Ovviamente, la prevista possibilità di corrispondere detta differenza con dilazione comporterà, anzicchè il rilascio di una definitiva quietanza liberatoria, la stesura di un atto aggiuntivo al precedente e la maggiorazione dei relativi interessi.

Per quanti non aderiranno all'adozione dell'enunciata soluzione, questa Intendenza, in ottemperanza alle superiori istruzioni, dovrà interessare l'Avvocatura dello Stato per l'avvio della procedura legale di declaratoria di nullità del succitato contratto viziato.

Tutto ciò premesso e con richiamo ai provvedimenti intendentizi n. 7735/73 in data 6/8/73 e n. 4236/83 in data 30/1/84 rispettivamente notificati alla S.V. in data 6/2/73 ed in data 13/2/84, SI COMUNICA, a tutti gli effetti di legge, che il prezzo definitivo di cessione di detto alloggio, determinato dal competente U.T.E. sulla base del valore venale di £. 4.000.000, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.2/959 e successive modificazioni, opportunamente decurtato delle riduzioni previste (30% oltre lo 0,25% per ogni anno di occupazione dell'alloggio sino alla data della stipula) ammonta a £. 2.800.000 (Due milioni ottocentomila).

Considerato che in dipendenza del contratto in premessa è stato fissato il prezzo di £. 705.480, la S.V. risulta debitore della differenza di £. 2.094.500 (Due milioni novantaquattromila cinquecento).

Tale somma va perentoriamente corrisposta, entro tre mesi dalla data della presente, all'Ufficio del Registro in indirizzo che provvederà ad imputarla al Capo VII° cap.4003 dello stato di previsione delle Entrate dello Stato e ne darà immediata comunicazione a questa Intendenza per il rilascio della dichiarazione prevista.

o/o

22/

Foglio nr.3

SI AVVERTE che decorso infruttuosamente tale termine, l'Amministrazione si vedrà costretta all'avvio della procedura di nullità del contratto con le conseguenze di legge.-

L'INTENDENTE
(Elio IZZO)

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto _____ ho notificato nel
giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ l'an-
tescritto provvedimento, in duplice esemplare al Sig. _____
_____ nel proprio domicilio mediante consegna di un
esemplare al _____ che nella qualità di _____
_____ ha sottoscritto in segno di ricevuta.-

Firma del consegnatario

Firma dell'incaricato alla noti-
fica



INTENDENZA DI FINANZA

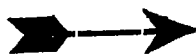
BRINDISI

Prot.n. 4236/83

Rep.4°

Brindisi, li 30 GEN. 1984

Al Sig. CASOLARO MARIA - quale erede
di Casolaro Biagio - Via Lesio, 10
BRINDISI



e, p.c. All' I.A.C.P.

BRINDISI

OGGETTO: Riscatto alloggi popolari ed economici costruiti con fondi dello Stato. Determinazione prezzo di vendita pari al valore venale.

Di seguito all'avviso notificatole il 5.11.1979 col quale si preannunziava la stesura degli atti aggiuntivi ai fini della rettifica, in integrazione, del prezzo di cessione degli alloggi costruiti col contributo dello Stato, sulla base del valore venale di cui all'art. 6 del D.P.R. 19.1.59, n. 2 e poichè a tutt'oggi il competente Ufficio Tecnico, interessato dalla scrivente e dall'I.A.C.P., non ha ancora stabilito l'effettivo valore venale da attribuire, alla data di deliberazione del riscatto, quale corrispettivo prezzo, all'appartamento economico popolare occupato dalla S.V., questa Intendenza, in ottemperanza alle istruzioni contenute nelle circolari del Ministero delle Finanze n. 45803 del 28.11.69, n. 365/46484 del 4.1.1972 e successive;

NOTIFICA

formalmente alla S.V. medesima quanto sopra, a tutti gli effetti di legge ed in particolare ai fini di interrompere il corso della prescrizione decennale, sia sul diritto a richiedere (nella misura che sarà determinata dal menzionato Organo) il pagamento dell'eventuale differenza sul prezzo di cessione dell'alloggio di cui all'atto per Notar Vincenzo Loiacono in data 22.2.67 e approvato il 6.4.67., e sia per esercitare, in via giudiziale, l'azione di annullamento dell'atto stesso qualora la S.V. si rifiuterà di corrispondere nei termini e modi prescritti la predetta differenza di prezzo.

Lm



L'INTENDENTE
(ELIO IZZO)

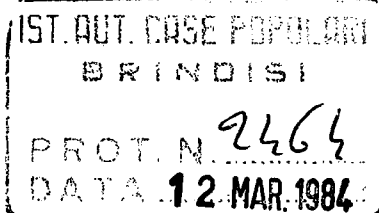
RELATA DI NOTIFICA

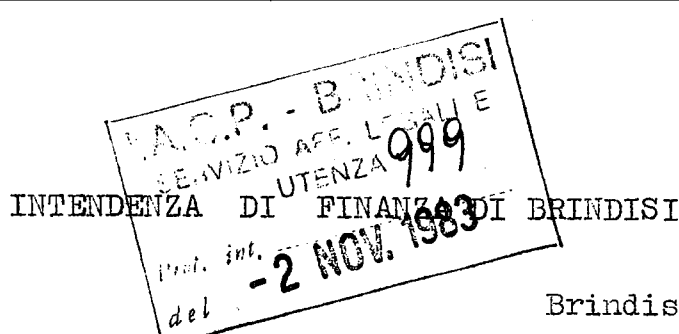
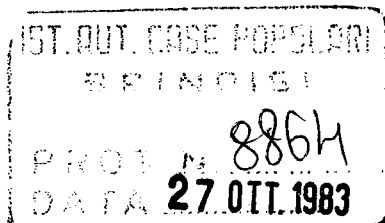
L'anno millenovecentoottanta _____, addì _____ del mese di _____,
in Comune di **BRINDISI** Via _____,
io sottoscritto ho notificato il presente atto al _____
consegnandone copia nel suo domicilio a mani di _____.

Firma del consegnatario

Il Messo Notificatore

Usciere Capo Messo Notificatore
(Carlo Galina)





Brindisi, 25 OTT. 1983

Prot.n. 4236/83 Rep. 4°

Risposta a nota n. XXXX 754/978

del 26.3.1983

All'U.T.E.

BRINDISI

All'I.A.C.P.

BRINDISI

Oggetto: D.L.C.P.S. n.261 del 10.4.1947.Scheda n.152 Brindisi.

Via Lazio, n. 10. Palazzina G. Case per
i senza tetto. Scala unica, int. 2. Assegnatario
CASOLARO Biagio.

RACCOMANDATA URGENTE

Con la consultazione sopradistinta, diretta all'I.A.C.P. ed alla scrivente, codesto Ufficio ha stimato, ai fini del riscatto, ai sensi dell'art.28 della Legge 8.8.1977, n.513 e dell'art.52 della Legge 5.8.1978, n.457, in £ 10.300.000 il valore dell'alloggio in oggetto.

In proposito si fa presente che detta valutazione non può essere presa in considerazione per il riscatto in quanto l'alloggio in argomento soggiace, ai fini valutativi, alle istruzioni impartite dalla Direzione Generale del Demanio con la circolare n.40782/4 in data 11.4.83 costà trasmessa in allegato alla intendentizia n.5026 del 9.5.83.

Per detto alloggio, infatti, l'atto di riscatto risulta già perfezionato in data 22.2.1967 con scrittura per notar Loiacono registrata a Brindisi il 2.3.1967 al n. 2266.

Tuttavia, poichè in tale atto il prezzo di riscatto risulta erroneamente determinato in base al costo di costruzione dell'alloggio, occorre ora procedere al recupero della differenza da determinarsi con i criteri richiamati con la intendentizia sopracitata.

Si prega, pertanto, di voler provvedere in merito con la urgenza imposta dalla imminente scadenza dei termini di legge per la salvaguardia dei diritti dell'Amministrazione.

Lm

L'INTENDENTE
(Ugo IZZO)

12901

21 DIC. 1992

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

- B R I N D I S I -

Assegnatario Sig. CASOLARO BACIO Comune BRINDISI
 Quartiere COMMENDA Via LAZIO
 Civ. 10 Pal. 9 Scala UNICA Piano 2 int. 2 Vani ut. 3
 Legge di finanziamento 10.4.1947 n.261 S.T. Anno di ultimazione 1950

In Catasto E.U. l'alloggio è riportato alla partita 7708 EX 2234 fg. map
 pa 54 Partic. 797 sub. 2 Cat. A/3 Cl. 2° Vani 5
 Rendita f. 1975

Consistenza alloggio a "Muri compresi"

Alloggio mq. 98,14 Balconi mq. Cantina o box mq. Area scop.
 esclus. mq. in Catasto E.U. il box è riportato alla partita
 Fg. di mappa Partic. sub. Cat. Cl.
 Con.cat.mq. Rendita f.

CONFINANTI ALLOGGIO

NORD VIA LAZIO
SUD CORTILE COMUNE
EST VIA SICILIA

CONFINANTI SCANTINATO

OVEST VANO SCALA - ALLOGGIO INT. 1

AREE INDIVIDUALI

PARTI ED AREE COMUNI

VANO SCALA - TERRAZZO - CORTILE

PARTI ED AREE CONSORTILI

IL COORDINATORE
 Servizio Risanamento - Patrimonio
 (Geom. Vito Savino)



IL COORDINATORE GENERALE
 (Dott. Ing. Antonio LONGO)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

=====00000=====

PROT. N. _____

Brindisi, 11

-All'UFFICIO TECNICO ERARIALE

e.p.c. All'INTENDENZA DI FINANZA

BRINDISI

OGGETTO: Legge 8/8/1977, n. 513 e 5/8/1978, n. 457 - Richiesta determinazione del valore venale degli alloggi costruiti ai sensi della legge 10.4.47 n.261 S.T. in BRINDISI rieme COMMENDA
Via WIC NEAO Pal. C Senza Tetto scala UNICA piano
R int. 2 Sig. CASALDO BIAVO

In relazione a quanto stabilito dall'art. 28/513 e dell'art. 52/457, si prega Codesto Spett.le Ufficio Tecnico Erariale voler procedere alla determinazione del valore venale della unità immobiliare, senza tenere conto delle migliorie apportate dall'assegnatario.



IL PRESIDENTE

(Michele NARCISI)

[Handwritten signature]

- UFFICIO TECNICO ERARIALE BRINDISI -

PROT. N. 754/978

Brindisi, 11 20.3.1983

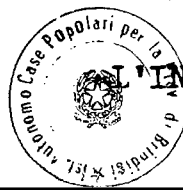
- All'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

- All'INTENDENZA DI FINANZA

BRINDISI

OGGETTO: Legge 8/8/1977, n. 513 e 5/8/1978, n. 457 - Valutazione dello immobile sopraindicato, richiesta dell'IACP di Brindisi, ai sensi dell'art. 28/513 e 52/457. Pal. C Senza Tetto.

Con riferimento alle caratteristiche di cui all'allegato modello e a quelle desunte in luogo, ai sensi della legge di cui all'oggetto si stima l'alloggio medesimo in £. 10.300.000 (Diecimila)
secentomila al netto delle migliorie apportate dall'assegnatario. =



Brindisi 11 29.4.1983

IL COORDINATORE GENERALE

(Dott. Ing. Vito ANGO)